

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO
 "CITTÀ' DI MESTRE "

L'Università del Tempo Libero città di Mestre nasce nel 1986 con il nome di UniTer sotto la presidenza della Dott.ssa Benedetti. I suoi primi passi non sono privi di difficoltà economiche e strutturali.

Al primo rinnovo del consiglio la presidenza viene affidata al dott. Ferdinando Poles, docente di storia che ebbe solo il tempo di organizzare il terzo anno accademico e di dare ulteriore impulso alla struttura didattica ed organizzativa. La sua prematura scomparsa lasciò interdetta l'associazione..

Grazie alla generosa disponibilità del Dott Pagnin, docente di "Maestri del Pensiero", ed al suo costante impegno, l'università poté riprendersi e gettare le basi per il suo cammino futuro. Fu durante il suo mandato che l'Assemblea Societaria deliberò il nome definitivo "Università del Tempo Libero Città di Mestre". Ed ancora sotto la sua presidenza l'Università aprì una sede anche a Marghera Per questi suoi meriti oggi il Dott. Pagnin è Presidente onorario.

Il terzo biennio vede presidente l'Ing. Angelo Seno, docente di Sociologia, che riesce ad ottenere all'Associazione dalla Regione Veneto il riconoscimento di Personalità Giuridica traguardo che non solo è un riconoscimento alla capacità legale di tutta l'Associazione, ma anche tutela chi volontariamente e generosamente svolge il delicato compito di tesoriere e revisore dei conti. E' sotto il suo mandato che viene realizzata la prima esposizione di pittura, il Memorial Poles, degli allievi dell'università.

Le nuove elezioni conferiscono il mandato al sig. Paolo Cavaleri , docente di storia di Venezia, che inaugura l'abitudine delle uscite in giro per Venezia alla scoperta dei luoghi più sconosciuti.. Per improvvisa indisponibilità del sig. Cavaleri , il quarto mandato viene terminato sotto la guida del dott. Antonio Rota.

Con il quinto mandato inizia la Presidenza del Dott. Antonio Rota, docente di Fisica e di Disegno, dalla poliedrica attività e dalla grande disponibilità Egli resta in carica sino all'anno accademico 2002-2003 quando per motivi familiari deve lasciare la presidenza, ma non l'insegnamento. Si deve alla sua capacità ed al suo costante impegno un notevole sviluppo dell'università con l'apertura di una nuova sede a Chirinago. e la collaborazione con il centro INTERNET di Marghera. Dall'anno accademico 2003-2004 alla presidenza è stata eletta la Prof. Donatella Calzavara, docente di Scienze Naturali, tutt'ora in carica con il suo secondo mandato. Sotto la sua guida l'università comincia ad elaborare dei progetti che richiedono la partecipazione attiva degli studenti, ora attori e non solo spettatori, del processo educativo.

Dall'anno accademico 2006/07 è operante una nuova sede anche a Zelarono. Con questo allargamento l'Università opera in quattro sedi ricoprendo buona parte del territorio della terraferma.



lo studente carico di libri va all'Università

"L'Università del Tempo Libero "Città di Mestre" è una Associazione di volontariato che si propone, per mezzo di attività di carattere culturale e didattico, di aiutare gli anziani, o quanti altri possano essere interessati, ad una più attiva ed appagante partecipazione alla vita.

L'Associazione:

- contribuisce alla promozione sociale degli Studenti mediante corsi di natura accademica, conferenze, viaggi socioculturali ed attività similari;
- favorisce la partecipazione degli Studenti alle attività socializzanti e ricreative proposte ed organizzate sia in modo esclusivo dall'Associazione, sia in collaborazione con altri Enti;
- promuove in proprio, o in collaborazione con altri Enti, attività di ricerca ed altre iniziative culturali in ordine alle proprie finalità."

Queste poche frasi, tratte dal nostro Statuto, illustrano lo spirito nel quale abbiamo sino ad oggi operato ed intendiamo operare nel futuro. La creazione di un ambiente sereno e disteso in cui realizzare tutte le nostre attività è cosa di cui ci siamo sempre preoccupati.

La cultura non è un fine. E' solo un mezzo per farci conoscere la vita in ogni aspetto e per farcela dunque meglio apprezzare. La cultura è capace di creare nuovi interessi e di spingere a coltivare nuovi progetti. Quando si progetta si resta giovani perché l'interesse non si atrofizza sul passato, ma si proietta verso il domani.

L'ampio ventaglio di discipline che possiamo offrire ai nostri studenti vuole essere soprattutto uno stimolo alla curiosità, al risveglio di interessi personali, alla progettualità individuale o collettiva. Non vogliamo che la nostra Università sia solo un mezzo da utilizzare per aumentare sterili conoscenze o un sistema di cui fruire, ma vorremmo che fosse piuttosto un aiuto a vivere ed a vivere meglio. Un'occasione di incontro e di colloquio, una scuola in cui ciascuno può essere maestro dell'altro per dare un senso al tempo della nostra esistenza.

Andemo all'Università del Tempo Libero

Ti disi che te ciapa la tristessa?

Che ti xe solo co la nostalgia.

**Prova a indolcir sta to amaressa
sercando tra la gente l'armonia.**

**Ti sa,xe deleterio, in sto' frangente,
la rinuncia a esser impegnai
esercitar bisogna e corpo e mente
e al studio mostrarse interessai.**

**Vinsi ti stesso, vinsi l'apatia.
metighe tanta bona volontà,
movite, vien a star in compagnia
coi studenti dell'Università.**

**La scuola, a nù, ormai mauri
lubrifica i servei inrusinii**

**e ne invoglia a lassar i quattro muri
per trovarse in de le aule riunii.**

**Professori de tante facultà
anù, cavei bianchi e a le donete
ne parla de equasion, antichità,
de storia, de arte, anca de diete
e de altre nossion andae via de testa
o mai savue. Semo fortunai
a impinir tanti vodie xe ‘na festa
sui banchi de scuola esser tornai.**

RT

I corsi si tengono

a Mestre tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,45

c/o Istituto Berna via Bissuola

a Marghera il lunedì e mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,45

c/o centro Francescano via Gerlain

a Chirignago il martedì e mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,45

c/o centro civico “il Cantiere” via Rio Cimetto

a Zelarino il venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,45

c/o scuola Gori



il nostro simbolo

Accanto ai corsi accademici, numerose sono le attività socioculturali, momenti di svago che contribuiscono a creare un’atmosfera di cordialità tra gli studenti e permettono il sorgere di nuove amicizie .

Cominciamo con l’elencare i viaggi che hanno portato gli studenti in giro per l’Italia, e non solo, con la solerte organizzazione del consigliere a ciò delegato sig. Nives Zampieri

A.A 1990-1991 Mantova – Ville Venete Vicentine – Ville della Riviera del Brenta – Bergamo
con la partecipazione complessiva di 176 studenti

A.A. 1991-1992 Bologna e Cento – Firenze – Ferrara e Rovigo – Toscana e Umbria (tre giorni) –
Estuario sud e Chioggia – Mantova e Sabbioneta

Con la partecipazione complessiva di 469 studenti

A.A 1992-1993 Bassano del grappa – Milano – Ferrara e Monselice – Roma tre giorni) – Parma e

Pavia (due giorni) – Delta del Po – Estuario della laguna



uscita naturalistica

Con la partecipazione complessiva di 447 studenti.

A.A 1993-1994 Verona – Palmanova e Passariano – Ferrara – Sesto al Reghena – Etruria (tre giorni) – Praga (cinque giorni) – Valeggio sul Mincio e Sirmione – Rovereto



Sirmione e Parco Sigurtà

Con la partecipazione complessiva di 647 studenti

A.A 1994-1995 Feltre – Mantova e San Benedetto Po – Padova – Milano – Treviso – Tour della Sicilia (sette giorni) – Gardone – Colli Euganei – Escursione sul Sile

Con la partecipazione complessiva di 686 studenti

A.A. 1995-1996 Padova – Ravenna – Udine – Londra (sei giorni) – Padova – Firenze – Tour della Sicilia (sette giorni) – Torino e Vigevano (tre giorni) – Cinque terre (quattro giorni) – Vienna e Budapest (sei giorni) – Escursione in Burchiello (Riviera del Brenta) – Bolca

Con la partecipazione complessiva di 775 studenti

A.A 1996-1997 Soggiorno a Folgaria (undici giorni) – Roma (cinque giorni) – Brescia e Ciliverghe – Bolzano, Merano, Innsbruck (tre giorni) – Milano – Bergamo – Londra (sei giorni) – Trieste – Puglia (otto giorni) – Aquileia e Grado



visita ai mercatini di Natale

Con la partecipazione complessiva di 658 studenti

A.A 1997-1998 Soggiorno a Folgaria (undici giorni) – Francia (undici giorni) – Vicenza – Monaco, Augusta, Norimberga (tre giorni) – Bologna – Milano – Modena e Reggio Emilia – Istria (tre giorni) – Parma – Tour della Campania (otto giorni) – Lago Maggiore (quattro giorni) – Escursione a Marano Lagunare



Ravello



Portici la Reggia

Con la partecipazione complessiva di 684 studenti

A.A. 1998-1999 Soggiorno a Folgaria (undici giorni) – Grecia e Meteore (otto giorni) – Parma – Belluno, Conegliano, Treviso – Salisburgo, Steyr, Klagenfurt (tre giorni) – Crema, Cremona – Faenza e forlì – Sardegna (otto giorni) – Valeggio sul Mincio, Desemzano – Tour dell’Europa (nove giorni)

Con la partecipazione complessiva di 572 studenti

A.A. 1999-2000 Soggiorno a Folgaria (undici giorni) – Spagna “La Castiglia” (otto giorni) – Treviso, Follina – Genova, Mentone, Montecarlo (Quattro giorni) – Cividale, Udine – Este, Monselice, Montagnana – Cittadella, Castelfranco, Marostica – Padova – Montebelluna, Bigolino – Berlino Dresda (sei giorni)

Con la partecipazione complessiva di 496 studenti

A.A 2000-2001 Soggiorno a Folgaria (undici giorni) – Portogallo e Santiago di Compostela (sette giorni) – Treviso, Conegliano – Roma (quattro giorni) – Londra (cinque giorni) – Padova – Udine, Tenzone – Arezzo, Firenze (tre giorni) – Tour della Sicilia (sette giorni) – Ferrara – Istrana – Palmanova, Gorizia – Delta del Po Adria – Umbria (quattro giorni)

Con la partecipazione complessiva di 766 studenti



Comacchio e il delta delPo

A.A. 2001-2002 Mantova – Treviso, Oderzo, Portobuffolè – Roma (quattro giorni) – Padova – Busseto e luoghi verdini – Toscana e Genova(sei giorni) – Slovenia (tre giorni) – Istrana – Battaglia Terme, Valsanzibio – Francia(Bretagna e Normandia)

Con la partecipazione complessiva di 562 studenti

A.A 2002-2003 Turchia e Cappadocia (nove giorni) – Cison di Valmarino e Vittorio Veneto – Padova – Treviso – Brisighella – Castelli del parmense – Rovereto, Trento – Le Marche(tre giorni) – Isola d’Elba (quattro giorni) – Escursione a Marano Lagunare – Germania strada romantica e castelli (sette giorni)

Con la partecipazione complessiva di 662 studenti

A.A. 2003-2004 Spagna: Barcellona e Andalusia (otto giorni) – Brescia – Levico Terme, Trento – Londra (cinque giorni) – Verona – Castello di San Pelagio, Praglia – Padova – San Marino, Rimini, Castrocaro – Vittorio Veneto – Valli di Comacchio – Oasi di Valle Averte – Francia :Provenza e Cmargin (sei giorni)

Con la partecipazione complessiva di 648 studenti



chiesa Da Polenta



Rimini Tempio malatestiano

Molti viaggi sono stati effettuati per visite a varie mostre

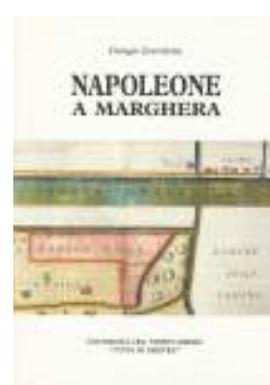
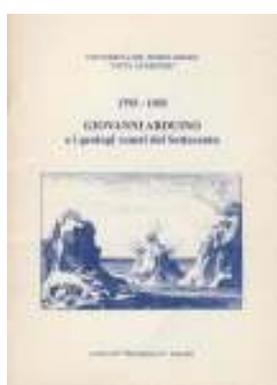
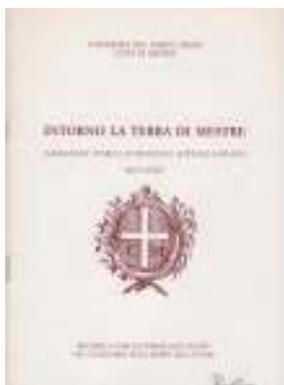
Numerose le uscite a Venezia per visite a mostre , chiese , palazzi e luoghi caratteristici. con la collaborazione dei sigg. Romeo Trevisan, Giancarlo Tommasi, Ernesto Zanon

I pranzi sociali riuniscono in allegri convivi i soci più volte nel corso dell’anno accademico (apertura delle attività, Natale, Carnevale, chiusura anno accademico)



momenti conviviali

Particolarmente sentita è la celebrazione del **“Natale di Venezia”** con l’intervento di vari oratori che ricordano la storia della città e le glorie della **“Serenissima Repubblica”**. Manifestazione pubblica, con l’orgoglio di essere l’unica associazione mestrina che celebra la ricorrenza. In tale occasione viene ogni anno pubblicato a cura dell’Università, un libretto che ricorda qualche evento o personaggio della venezianità.





le pubblicazioni

Per un lungo periodo anche il laboratorio teatrale è stato molto attivo, sotto la solerte guida della signora Colonna, con produzioni di un certo impegno, rappresentate nei teatri cittadini. Fu un periodo glorioso che si spera di poter risuscitare in un futuro non molto lontano.







il teatro

Ogni anno, in apertura e chiusura delle attività, viene proposto uno spettacolo musicale che spazia dalla musica classica ai cori di canti popolari della tradizione veneta, seguiti con grande interesse dal pubblico presente.



studenti a teatro

Tra le attività culturali è da segnalare il progetto che ogni anno viene proposto da sviluppare con la collaborazione degli allievi che, lasciato il ruolo di semplici spettatori, divengono attori essi stessi. Particolarmente degno di nota è quello affrontato nell'anno accademico 2003/2004 che ha comportato anche il coinvolgimento degli allievi di una scuola speciale e che di seguito si riporta

Progetto: Tra nonni e nipoti: dammi la mano...andiamo

Il progetto vuole offrire l'occasione di integrare le fasce più deboli nella moderna società come i ragazzi portatori di handicap, di valorizzare la ricchezza esperienziale delle persone della terza età, di creare un'occasione di incontro e utilità sociale di associazioni impegnate da anni nel volontariato, promuovendo l'uso delle moderne tecnologie e la conoscenza del territorio veneziano, nella consapevolezza della sua peculiarità ambientale.

Tutte le fasi del progetto saranno oggetto di filmazione per creazione di video-materiali, parti essenziali per la realizzazione del progetto stesso e utilizzabili inoltre, per tecniche di microteaching, sul piano della sperimentazione didattica.

I partner coinvolti nel progetto sono :

- l'Università del Tempo Libero "Città di Mestre"
- L'Associazione ONLUS "Kaspar Hauser" - Oriago
- il Museo di Storia Naturale di Venezia con la visita all'acquario.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

Modulo 1

Intervento di preparazione alle attività comuni del progetto con realizzazione di lezioni specifiche legate ai temi dell'ambiente costiero veneziano, del bosco di pianura e della visita all'acquario del Museo di Storia Naturale di Venezia, di prossima apertura, alla realizzazione di materiali audiovisivi necessari, insieme con gli studenti del corso di scienze naturali dell'UTL. Selezione del gruppo di adulti, studenti dell'UTL che parteciperanno alle varie fasi del progetto.

Modulo 2

Interventi di mediazione con il gruppo di studenti dell'UTL sugli argomenti inerenti la conoscenza degli ambienti indagati. Partecipazione attiva degli studenti del gruppo allargato attraverso metodo cooperativo e dibattito, discussione e restituzione finale dell'esperienza .

Modulo3

Lavoro con il gruppo ristretto degli studenti che seguiranno i momenti di interazione con i bambini; mediazione attraverso le filmazioni e la discussione in gruppo con gli esperti.

Modulo 2

Interventi di "mediazione" degli esperti con il gruppo di bambini portatori di handicap dell'Associazione "Kaspar Hauser" in cui il condividere l'esperienze tramite il racconto e la visione dei filmati precedentemente realizzati, permettono di

promuovere la conoscenza, sia degli attori del progetto, che degli argomenti, oggetto del progetto stesso.

Modulo3

Esperienze di conoscenza del territorio con momenti di interazione tra adulti e bambini,, realizzazione di osservazioni naturalistiche in ambiente tramite

- Visita agli ambienti del litorale del Cavallino
- Visita al bosco di Cessalto
- Visita all'acquario del museo di Storia Naturale di Venezia (di prossima apertura)

Modulo 4

Esperienza di interazione del gruppo adulti e del gruppo bambini in una gita sul litorale del Cavallino.L'intera giornata passata sul litorale permetterà le prime osservazioni in cui vengono coinvolti i sensi , le esperienze di orientamento, di movimento, di conoscenza degli elementi fondamentali dell'ambiente; esperienze di osservazione e classificazione, di riconoscimento delle caratteristiche dell'ambiente(habitat, nicchia ecologica,ecc.), degli animali e delle piante, semplici esperienze chimico-fisiche, coinvolgimento corporale nella conoscenza dell'ambiente tramite il gioco, la musica, la danza.

Modulo 5

Momenti di incontro con i genitori che vengono attivamente coinvolti nel progetto durante i momenti di festa d'inizio e di fine progetto. Il genitore diventa attore nel progetto condividendo i materiali didattici , il ricordo delle esperienze fatte dai ragazzi nel gruppo ristretto di alunni- insegnanti e nel gruppo allargato di studenti-insegnanti- anziani.Il genitore è coinvolto attivamente potendo in parte sperimentare personalmente le esperienze insieme con gli esperti.

Modulo

Sarà indispensabile la fase conclusiva del progetto riguardante la valutazione del progetto stesso da parte delle varie componenti coinvolte , differenziando gli obiettivi via via perseguiti e il loro reale raggiungimento.

Per questo vengono distinte le due fasi, la prima, di autovalutazione del progetto con la componente anziani, tramite dibattito e questionario di autovalutazione ed elaborazione dei dati monitorati in itinere.La seconda vede la valutazione del progetto da parte della componente famiglie , bambini e insegnanti coinvolti tramite incontro conclusivo, somministrazione di questionari di autovalutazione a genitori e insegnanti, la raccolta di elaborati dei bambini.

Modulo 5

La festa di fine progetto: presso la scuola steineriana, festa del saluto . Visione dei filmati, illustrazione della varie tappe del progetto attraverso il racconto di “ nonni e bambini”. Momento conviviale presso la mensa della scuola steineriana, scambio di piccoli doni.

Alla fine delle attività di progetto le esperienze e i dati relativi, verranno raccolti e commentati in una pubblicazione dell'UTL .

Il progetto ha l'obiettivo di creare l'opportunità di vivere esperienze in cui vengono valorizzate le risorse affettivo-relazionali sia delle persone della terza età che di bambini-ragazzi in difficoltà .

Nella società attuale in nome dell'efficienza e della produttività, dell'eterno giovanilismo, la persona anziana è relegata a componente passiva nei ruoli sociali, considerata magari come fascia che attiva l'economia di alcuni settori commerciali; la figura dell'anziano saggio, tipica della società rurale, di figura utile nell'economia domestica anche quando le forze erano scemate, è scomparsa nella filosofia dell'efficienza della società attuale.

Dall'altro lato, i bambini portatori di handicap mettono in difficoltà, perchè i canoni di comunicazione e di relazione consolidati e sperimentati nella vita di ognuno non bastano per loro, bisogna trovare canali di comunicazione a volte più semplici, a volte inventarli, bisogna rispettare i loro tempi, diversi dalla velocità di risposta di bambini o ragazzi con manualità raffinata, con movimento libero, con parole fluenti, di bambini cosiddetti normali.

Bambini ricchi di sensibilità invece, di forza d'animo e volontà a raggiungere a volte con determinata e ciclopica fatica le mete di indipendenza e autonomia, facili e naturali per i più.

Il progetto vuole offrire l'opportunità e le condizioni di interazione tra due componenti "deboli" della nostra società e valorizzare le capacità di ascolto e di rispetto per far sì che dalle risorse umane di esperienza possano scaturire esperienze significative di crescita sia per i più giovani che per i meno giovani in modo che diventi scontato e naturale mettere a servizio degli altri le proprie capacità e competenze. Un altro obiettivo è anche quello di sensibilizzare il pubblico alla ricchezza sia storico-artistica che naturalistica del territorio in cui si vive e promuovere quindi, attraverso una maggior conoscenza una capacità di usare la "risorsa " ambiente anche per migliorare la qualità della vita .

L'uso delle video-filmazioni offre uno strumento che facilita i bambini portatori di handicap nell'approccio a comprendere ed apprendere. Brevi e realizzati con l'obiettivo di mettere in risalto il contenuto oggetto di comunicazione, come in una situazione reale, permettono di essere rivisti e riascoltati secondo le esigenze del soggetto.

La situazione filmata ha comunque elementi del vissuto e interlocutori noti e del percorso comunicativo familiare ad ogni bambino, cosicché i contenuti sono offerti tenendo conto delle peculiari esigenze dei singoli bambini.

Il ruolo attivo che si chiede all'adulto maturo, passa attraverso la condivisione con i più giovani delle proprie conoscenze e le proprie esperienze, valorizzano il sapere del vissuto, dono prezioso che un tempo i nonni trasmettevano ai nipoti nei racconti,

dove la realtà sembrava una favola e il racconto affascinava e scioglieva la fantasia dei più piccoli.

Anche gli aspetti pratici di creare un gruppo di lavoro con compiti specifici e pratici (raccolta dati, monitoraggio, comunicazioni, ecc) è importante per valorizzare il ruolo di soggetto attivo dell'anziano.

Interessante è pure il progetto che si intende sviluppare in occasione dell'apertura della nuova sede di Zelarino. Poiché la scuola che ci ospita possiede uno spazio verde, quale migliore occasione per impostare un laboratorio di botanica?

Progetto per sede di Zelarono

Il Giardino come laboratorio per l'indagine naturalistica

Il progetto situato nell'ambito delle attività culturali dell'Università del Tempo Libero " Città di Mestre" vuole coinvolgere un gruppo di soci nell'allestire nel giardino della scuola materna "Gori" (concessa dal CdQ Chirignago – Zelarino per attività socio- culturali) un piccolo laboratorio di osservazioni naturalistiche e , qualora gli spazi lo consentano di semplici osservazioni fisico – chimiche.

Le finalità sono quelle di coinvolgere in ruoli attivi le cittadine e i cittadini della terza età, valorizzare le loro conoscenze ed esperienze vissute nel recupero delle tradizioni e della cultura del territorio.

Saranno così importanti le conoscenze delle più comuni erbe dei prati, degli alberi del nostro paesaggio.

Da questo importante bagaglio che caratterizza il mondo rurale ormai così dimenticato e ridotto, i tutor potranno alimentare una conoscenza naturalistica più ricca e scientifica fino ad arrivare alla produzione di schede, alla riproduzione degli ambienti naturali tipici e, come obiettivo successivo alla realizzazione di un piccolo orto botanico.

Sarà possibile così valorizzare le radici della nostra cultura offrendo alle scolaresche del territorio l'opportunità di utilizzare gli spazi verdi opportunamente strutturati in spazi laboratoriali e dando agli anziani coinvolti un fondamentale ruolo di promotori e conduttori dell'esperienza.

Finalità

Promuovere la cultura, la conoscenza del territorio, la divulgazione naturalistica, facilitare la socializzazione delle persone della terza età.

Creare un ponte tra le vecchie e le nuove generazioni, valorizzando e trasmettendo le radici culturali del territorio.

Obiettivi

Creare uno spazio di semplice laboratorio naturalistico utilizzando il giardino " Gori"

Elaborare delle schede informative sulle principali specie vegetali del giardino e tipiche dell'ambiente planiziale.

Allestire una mostra.

Spazi

Il giardino della scuola materna "Gori", un'aula adibita a laboratorio.

Alla fine sarà somministrato un questionario di gradimento sia ai partecipanti delle attività che al pubblico intervenuto.

Una attiva partecipazione ha visto anche il progetto iniziato nell'anno accademico 2005/2006 e che si protrae ancora divenendo filo conduttore anche per i prossimi anni dal titolo

Le radici del domani

REGOLAMENTO DEL CONCORSO "LE RADICI DEL DOMANI"

1. Il tema del concorso è "Il ricordo".
2. Tutte le opere devono attenersi al tema proposto ed essere consegnate in segreteria entro le ore 12 del 20 aprile 2006.
3. Possono partecipare gli iscritti all'Università del tempo libero in regola con la quota associativa a.a. 2005-2006.
4. Per assicurare un corretto lavoro alla commissione giudicatrice, le opere non dovranno essere firmate. I quadri e i disegni avranno l'eventuale firma nascosta da un adesivo. Ogni opera sarà accompagnata da una busta chiusa nella quale saranno inseriti i dati dell'autore: titolo dell'opera, breve spiegazione (facoltativa), cognome, nome, data di nascita, indirizzo e recapito telefonico, numero della tessera UTL.
5. I partecipanti possono presentare al massimo due opere.
6. Sono ammesse opere originali, partecipanti nei seguenti settori:
 - a) Narrativa. Anche in lingua straniera o in vernacolo. I brani possono essere al massimo di cinque cartelle dattiloscritte.
 - b) Poesie. Anche in lingua straniera o in vernacolo.
 - c) Fotografia. Le foto a colori o bianco e nero devono essere presentate in formato A4
 - d) Video. I video devono avere la durata massima di 15 minuti con o senza commento audio.
 - e) Disegni e opere pittoriche. Sono ammesse tutte le tecniche.
 - f) Opere d'artigianato artistico o plastiche .es. sculture in legno, ricami, ecc.
 - g) Rappresentazioni di drammatizzazioni. Sono ammesse, previa presentazione di un video di testimonianza. Durata massima 15 minuti.
 - h) Lavori su supporto multimediale. Es: presentazioni in Power Point (massimo 15 slides).
7. La commissione giudicatrice composta da esperti nei vari settori, esaminerà le opere presentate e ritenute fedeli al tema proposto, stabilirà una graduatoria per ogni settore di gara.

Il giorno 6 maggio 2006, in occasione dell'inaugurazione della mostra dell'arte Memorial Poles saranno proclamati i vincitori. I premi saranno del tutto simbolici.

6: Il giudizio della commissione giudicatrice è inappellabile ed insindacabile.

7. L'UTL non si assume responsabilità su eventuali danni alle opere presentate, che dovranno essere ritirate alla fine della mostra, il 12 maggio 2006.

Accanto allo studio ed allo svago, anche momenti di solidarietà. Ed ecco gli studenti partecipare alle iniziative di "Mestre Solidale" allestendo un banchetto per la vendita di oggetti raccolti nelle rispettive case o confezionati da loro stessi. Il ricavato viene interamente devoluto alle iniziative del comune.



partecipazione alle iniziative di "Mestre Solidale"

Ogni fine anno accademico i lavori degli studenti vengono esposti al pubblico nelle giornate del "Memorial Poles" istituite per ricordare il primo presidente dell'Università.

Quest'anno, 2006, l'università si appresta a celebrare il suo ventennale con la speranza di poter continuare ancora nella sua opera con l'apporto di nuove forze che possano sostituire il primitivo gruppo che, pur essendo ancora sulla breccia, sente l'inesorabile incalzare del tempo



carnevale in allegria



Ritrovarsi ogni giorno tra tanti amici, apprendere sempre qualcosa di nuovo, coltivare nuovi interessi, portare la ricchezza della propria esperienza, far tesoro delle altrui esperienze, questa è per noi l'**UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO**
“CITTA' DI MESTRE”